

**Pero***Pyrus communis L.***Pero Recchia falsa**

- Pianta:** media vigoria; portamento espanso con media ramificazione; rami eretti-piani; fruttificazione prevalentemente sulle lamburde;
- Foglia:** piana rispetto al germoglio; media dimensione (30-40 cm<sup>2</sup>); forma obovata; base ottusa ed apice acuto; apice lungo; margine crenato; incisioni superficiali sul margine della lamina fogliare; pagina superiore verde scuro; assenza di pubescenza della pagina inferiore; picciolo lungo; corta distanza delle stipole dalla base del picciolo;
- Fiore:** media dimensione delle gemme fiorali; petali separati tra loro; media dimensione dei petali con forma ellittica-alungata; stigma situato inferiormente rispetto agli stami;
- Frutto:** forma turbinata breve; verde-bruno; leggermente asimmetrico; diametro massimo verso il calice; piccole dimensioni (110-150 g); lati concavi; cavità peduncolare poco profonda (<0,20); cavità peduncolare poco ampia; sepali accavallati; cavità calicina assente; buccia liscia, non solcata, verde-gialla; sovracolore assente o molto limitato; ampia presenza di ruggine all'attacco del peduncolo; media presenza di ruggine sulla parte superiore ed inferiore; media lunghezza e spessore del peduncolo; buccia sottile; polpa biancastra, tessitura grossolana, consistenza media; asciutta ed elevata ossidazione; sapore intermedio e bassa acidità; semi di piccole dimensioni (6-7 mm), ovali e di colore bruno chiaro;
- Periodo di raccolta:** terza decade di luglio - prima decade di agosto.

**Caratteristiche tecnologiche:**

Di elevata produttività. Si adatta a tutti gli ambienti pedoclimatici regionali, varietà rustica, mediamente resistente a ticchiolatura. Media resistenza alle manipolazioni. Sapore molto buono, dolce, con retrogusto leggermente acidulo. Adatta per il consumo fresco, ma anche per la trasformazione in succo, purea, confettura ecc. avendo una gradazione zuccherina abbastanza elevata, per cui necessita molto poco di zuccheri aggiunti.

**Storia e curiosità:**

Varietà molto antica, di ampia diffusione in tutta la Puglia. Ci sono però diversi casi di sinonimia. Essendo una varietà molto antica e diffusa su quasi tutto il territorio regionale è presente una elevata variabilità intravarietale. Il Pantanelli ne "La frutticoltura in terra di Bari" del 1936 alla pag. 77 la cita fra le migliori pere estive della Regione, importanti perché maturano in un periodo in cui non ci sono le varietà straniere sul mercato. Ne parlano anche Scaramuzzi ne "Principali varietà di peraglie coltivate nel Gargano" del 1949 e Branzanti e San-savini nel 1964. Viene descritta anche da Reina nella "Cultivar precocissime e precoci di pero in provincia di Taranto", sia come Orecchia falsa che come pero Vetricolo, da cui si evince la evidente sinonimia. Viene descritta come ottima varietà da tavola.

**Sinonimi/denominazione dialettale:**

Zammarrino (Salento e Latiano); Scaloti (San Donaci e San Pancrazio Salentino); Giannmaria (Ceglie Messapica); Della chianga (Montemesola); Vetricolo (Alberobello, Noci e altri paesi del sud est barese); Falsareccchia (provincia di Bari e BAT)



&gt;18

9-18

&lt; 9

**RISCHIO DI  
EROSIONE GENETICA  
O ESTINZIONE**

15



**Ambito locale di riferimento:**  
Tutta la regione Puglia

**Luogo di conservazione**

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Locorotondo
- Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA